



SYNDICAT AUTONOME VALDÔTAIN DES TRAVAILLEURS SINDACATO AUTONOMO VALDOSTANO «TRAVAILLEURS»

Comunicato stampa

NUOVO GOVERNO REGIONALE

Quest'oggi è stato eletto il nuovo Governo regionale e il nuovo Presidente del Consiglio, dopo oltre un mese di veti politici incrociati, abbandoni ingiustificati in nome di una morale politica mai praticata, approdi di molti ad una Lega ormai lontana dagli ideali storici dei suoi fondatori, come Umberto Bossi, cresciuto e maturato politicamente in Valle d'Aosta, con l'amico Bruno Salvadori, e i cui ideali erano l'autonomismo e il federalismo.

Speriamo, con grande fiducia che il bene e il benessere dei cittadini valdostani sia la linea della politica che sarà messa in atto dai nuovi protagonisti della politica regionale, così come espresso nel suo discorso di investitura dalla Presidente Spelgatti.

Noi come Savt crediamo, al di là dei discorsi ufficiali, che è necessario oggi più che mai avere un programma serio e realizzabile per il prossimo quinquennio di legislatura.

Alcuni dati non positivi socio-economici valdostani: la disoccupazione resta all'8%, i giovani disoccupati sono censiti al 13%, in realtà superano abbondantemente il 25%, abbiamo perso il 40% delle imprese agricole negli ultimi cinque anni, e solo l'indotto edile nello stesso periodo ha perso la metà dei suoi occupati, circa 3000 addetti. L'occupazione è aumentata solo per il lavoro a tempo parziale o a chiamata, con contratti a termine, mentre i contratti a tempo indeterminato continuano a calare. La crisi strutturale senza uscita della casa da gioco non si risolverà, come proposto da alcune forze politiche "innovative", con la semplice privatizzazione del casinò, buttando nel vento milioni di euro investiti in questo ultimo decennio. Il settore agricolo forestale su cui tanto avevamo creduto e sindacalmente ci siamo spesi, resta una barca in mezzo alla tempesta, senza salvagenti, nessun nuovo progetto di espansione e di rivitalizzazione del settore. Il piano dei fondi sociali europei, POR-FES e FESR per la crescita e l'occupazione sono in forte ritardo e con una evidente incapacità di programmazione della spesa sugli assi principali sociali e formativi. Soffriamo la mancanza di un piano industriale per il rilancio del settore soprattutto per l'innovazione e il nuovo sviluppo tecnologico. Abbiamo una scuola valdostana in profonda crisi identitaria, devastata da riforme assessorili prive di ogni semplice buon senso e frettolosamente sospese dopo le ire dei docenti.

Alla luce di questa situazione, ci sembra necessario che la politica valdostana non resti un giochetto di pochi e per pochi, all'ombra di personalismi mai sopiti, di tradimenti al fine di ingrossare il proprio tornaconto, di rivalse e soddisfazioni per i guai altrui, situazioni ampiamente vissute in Consiglio regionale e dalla comunità valdostana nella passata legislatura.

Chi è stato chiamato alla guida della Valle d'Aosta, con una situazione finanziaria, economica e sociale così complicata e difficile, come sopra evidenziato, avrà bisogno soprattutto di due cose: **coesione sociale e partecipazione**. Queste si possono ottenere solo con l'aiuto di tutti gli attori sociali, con un programma di sviluppo condiviso, con il sostegno al welfare, alla sanità e alla cultura e ai settori pesantemente colpiti dalla crisi. Una strada lunga e difficile ed impegnativa, ma l'unica possibile per garantire un futuro sostenibile alla nostra regione.

Il Savt è da subito disponibile ad un confronto con il nuovo Governo regionale a cui chiediamo di aprire un tavolo di lavoro permanente per far fronte alla ancora grave crisi economica finanziaria a cui la Valle d'Aosta è oggi sottoposta.

Aosta 27 giugno 2018

La Segreteria Confederale del Savt

SAVT 4, rue G. Carrel – 11100 AOSTE

www.savt.org

e-mail: info@savt.org

téléphones: 0165/238384 – 0165/235383

0165/238394

fax: 0165/236691